SOCIETE' IDROELECTRIQUE VALPELLINE OLLOMONT SRL

Sede legale: Località Capoluogo, 47 c/o Municipio - Ollomont (AO)
C.F./P.IVA 01055860074
Iscrizione Registro Imprese 01055860074
Iscrizione R.E.A. AO-64285
Cap.sociale € 10.000,00= int.versato

Relazione sul governo societario

Approvata dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2026

Indice

1. Premessa pag. 2

2. Sistema di governance pag. 2

   2.1. L'Assemblea dei soci

   2.2. L'Organo di amministrazione

   2.3. Revisore legale dei conti

3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione pag. 4

4. Organizzazione tecnica pag. 4

5. Gestione dei rischi pag. 5

6. Strumenti per la valutazione del rischio pag. 7

7. I regolamenti della società pag. 8

8. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza pag. 9

9. Codice etico e di comportamento pag. 9

1. Premessa

La società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'articolo 2 comma 1 lettera m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del decreto citato, a predisporre annualmente la relazione sul governo societario, contenente uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo adottati ovvero delle ragioni della loro mancata adozione.

2. Sistema di governance

Il sistema di governance della **Societé Idroelectrique Valpelline Ollomont srl** (siglabile in **S.I.V.O. SRL**) è articolato secondo quanto stabilito dallo Statuto, come modificato in ultimo dall'Assemblea del 30 novembre 2017.

L'organizzazione della società a responsabilità limitata si caratterizza attualmente per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci
- di un Amministratore unico
- del Revisore legale dei conti

L'assetto societario risulta essere attualmente il seguente:

- Comune di Valpelline proprietario di una quota pari al 57% del capitale sociale per un valore nominale di euro 5.700,00
- Comune di Ollomont proprietario di una quota pari al 23% del capitale sociale per un valore nominale di euro 2.300,00
- F.lli Ronc srl proprietaria di una quota pari al 20% del capitale sociale per un valore nominale di euro 2.000,00.

2.1 L'Assemblea dei soci

L'Assemblea della società è composta dal socio Comune di Valpelline, dal socio Comune di Ollomont e dal socio F.lli Ronc srl.

I soci sono rappresentati nell'Assemblea dal loro legale rappresentante.

L'Assemblea determina le linee di indirizzo dell'attività sviluppata dalla società, rivolta alla realizzazione dell'oggetto sociale, consistente attualmente nella gestione di un impianto energetico – centralina idroelettrica denominato Les Mines in località Vignette di Valpelline.

L'Assemblea svolge, in particolare, i seguenti compiti istituzionali:

- approva il bilancio e la distribuzione degli utili;
- nomina gli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo;
- nomina i sindaci ed il presidente del collegio sindacale o il revisore;
- delibera in ordine alle modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;
- assume la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- delibera l'eventuale nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

2.2 L'Amministratore unico

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto societario la SIVO srl può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina:

a. da un amministratore unico;

b. da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;

c. da due o più amministratori con poteri congiunti o disgiunti.

Attualmente l'organo amministrativo della società è costituito, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11 comma 2 del D. Lgs. n. 175/2016, da un amministratore unico, mediante incarico affidato per un triennio fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, con deliberazione assembleare del 02.05.2023, al Sig. Sergio Vitali.

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione fino all'importo unitario di euro 15.000,00, con mandato ad impegnare la società per somme anche superiori dovute in relazione ad obblighi dovuti per legge o statuto, quali a puro titolo esemplificativo il pagamento di imposte, dividendi, rate del mutuo in essere.

2.3 Il Revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto societario la società può nominare il collegio sindacale o il revisore, così come previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

In data 02.05.2023 l'assemblea dei soci ha nominato quale Revisore legale dei conti il dott. Lorenzo Louvin, attribuendo allo stesso un compenso annuale di euro 2.800,00 al netto di iva e CNDC.

Il Revisore legale dei conti esercita il controllo sulla regolarità contabile, economica e finanziaria della gestione della società, attesta la veridicità delle scritture contabili e la corrispondenza del rendiconto redigendo un'apposita relazione.

3. Remunerazione dell'Organo di amministrazione

Attualmente l'amministrazione è stata affidata per un triennio, con deliberazione assembleare del 02.05.2023, ad un amministratore unico nella persona del Sig. Sergio Vitali e viene svolta a titolo gratuito, con rimborso delle spese documentate relative all'espletamento della stessa entro il limite di € 10.000,00= annue.

4. Organizzazione tecnica

L'attività della società consiste essenzialmente nella gestione di un impianto energetico – centralina idroelettrica denominato Les Mines in località Vignette di Valpelline.

La società è priva di dipendenti in quanto la gestione operativa della centrale di produzione non giustifica la dotazione di personale dipendente ma può essere più efficientemente gestita acquisendo i servizi in outsourcing.

A tal fine i servizi necessari al proprio funzionamento:

- gestione della centrale idroelettrica
- manutenzione ordinaria dell'impianto
- gestione amministrativa

sono stati interamente esternalizzati.

5. Gestione dei rischi

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1 numero 1 recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".
La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:
- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19 - Debiti - Appendice A, "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

In relazione alle possibili aree di rischio di crisi aziendale, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione della società in oggetto risulta connesso con l'andamento delle precipitazioni meteorologiche che possono determinare, in annate con presenza di limitate precipitazioni, una riduzione del fatturato.

Non risulta rilevante il rischio connesso alla dipendenza dai clienti in quanto l'intera quantità di energia elettrica immessa in rete, pari all'energia lorda prodotta dall'impianto, viene ceduta alla società C.V.A. Trading srl a seguito di contratto rinnovato in data 5 dicembre 2025.

Inoltre, per l'impianto gestito dalla società S.I.V.O. srl, il GSE ha inviato in data 14.04.2015 la comunicazione di ammissione alla tariffa incentivante specificando, altresì, la tipologia di intervento tecnologico, il valore della tariffa onnicomprensiva, la percentuale di servizi ausiliari e perdite di linea e trasformazione di cui all'articolo 22, comma 3 del D.M. 6 luglio 2012, la decorrenza dell'incentivazione determinata ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 1, lettera n) del D.M. 6 luglio 2012.

Il Contratto con il GSE ha infatti per oggetto il riconoscimento alla società S.I.V.O. srl, da parte del GSE, dell'incentivo, riferito alla produzione netta immessa in rete dall'impianto, calcolato secondo le modalità previste dal D.M. 6 luglio 2012 in funzione della differenza, se positiva, tra la tariffa incentivante e il prezzo zonale orario.

Va inoltre ricordato che l'impianto, nel caso si verifichi che il prezzo di mercato dell'energia sia superiore alla tariffa onnicomprensiva, usufruisce anche di questo surplus.

La durata del periodo di incentivazione è definita ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 2 del D.M. 6 luglio 2012, con decorrenza dal 01/05/2015 e scadenza al 30/04/2040.

Nel mese di settembre 2018 sono state richieste al GSE le garanzie d'origine per l'impianto Les Mines. La pratica si è conclusa il 14/11/2018 con l'emissione dei titoli GO relativi all'energia immessa in rete, retroattivamente, partendo da gennaio 2018.

I titoli GO per l'anno 2025 sono stati contrattualizzati con la Società DXT Commodities S.A..

In merito all'esposizione ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

- Rischi di mercato

Come in precedenza specificato la vendita dell'energia elettrica prodotta è determinata dalle modalità prefissate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas per il ritiro dell'energia stessa, facendo riferimento a condizioni economiche di mercato.

L'andamento del settore non risulta manifestare segnali tali da prevedere difficoltà per la normale continuità aziendale della società;

- Rischi di credito

  Non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza del cliente;

- Rischi di liquidità

  La società non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio 2025, né alla data della presente relazione, esposizione verso il sistema bancario;

- Rischi di prezzo

  La società, fermo restando il periodo coperto dalla tariffa incentivante, è soggetta all'andamento dei prezzi di mercato, connaturati con quelli relativi all'intero settore, a fronte dei quali non può mettere direttamente in atto proprie politiche tariffarie.

  Anche a seguito degli ultimi avvenimenti internazionali che incidono in maniera molto pesante sulla crisi energetica, dovendo puntare necessariamente su forniture con più energia pulita da fonti rinnovabili, come quella prodotta dalla società, non dovrebbero riscontrarsi problematiche nel prezzo di vendita dell'energia prodotta.

6. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società non ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in considerazione del fatto che si ritiene garantito il presupposto della continuità aziendale, non avendo rilevato significative incertezze che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della società di operare come un'entità in funzionamento.

A supporto del precedente assunto si fornisce l'andamento degli indici individuati dal CNDCEC su delega del legislatore, che, confrontati con le soglie del settore di attività svolta dalla società,

sono ritenuti degli indicatori di bilancio che hanno rilevanza nell'evidenziare possibili stati di crisi ed eventuali evoluzioni negative verso condizioni di insolvenza:

- Patrimonio netto è positivo
- Capitale sociale risulta nel minimo legale
- Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, rappresentato dal rapporto tra oneri finanziari / ricavi, risulta inferiore alla soglia di allerta del 10%;
- Indice di adeguatezza patrimoniale, rappresentato dal rapporto tra patrimonio netto / debiti totali, risulta correttamente superiore alla soglia di allerta del 7,6 %;
- Indice di ritorno liquido dell'attivo, rappresentato dal rapporto tra cash flow / attivo dello stato patrimoniale, risulta essere correttamente superiore alla soglia di allerta dello 0,5 %;
- Indice di liquidità, rappresentato dal rapporto tra attivo a breve termine / passivo a breve termine, risulta essere correttamente superiore alla soglia di allerta del 93,7 %
- Indebitamento previdenziale e tributario, rappresentato dal rapporto tra indebitamento previdenziale e tributario / attivo stato patrimoniale, risulta essere correttamente inferiore alla soglia di allerta del 4,9 %.

In conclusione, alla luce dei risultati sopra esposti, il risultato dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

7. Regolamenti della società

In considerazione delle dimensioni della società e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non si è ritenuto necessaria l'adozione di regolamenti interni volti:

- a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;
- al monitoraggio della regolarità e dell'efficienza della gestione;
- a codici di condotta per la tutela dei portatori di legittimi interessi, ad eccezione di quanto contenuto nel codice etico e di comportamento di seguito individuato;
- a programmi di responsabilità sociale d'impresa.

8. Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge n. 190 del 2012 menziona espressamente tra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa anticorruzione i soggetti di diritto privato sottoposti al controllo di regioni, province autonome ed enti locali.

Nel corso dell'assemblea soci del 28 aprile 2025 si era proceduto alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2025– 2027, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle attività gestionali societarie al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

In relazione a quanto previsto nel PTPCT il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza relaziona quanto segue:

- Non è stato rilevato alcun ostacolo, interno o esterno, all'azione di impulso e coordinamento del RPCT;
- In relazione al monitoraggio per la verifica della sostenibilità delle misure individuate nel Piano, segnala che non sono state rilevate criticità;
- Non si sono verificati eventi corruttivi;
- Non sono stati mappati i processi di verifica, in quanto le modeste dimensioni della Società consentono un agevole controllo diretto dei processi in corso;
- In relazione alla trasparenza è stato alimentato tempestivamente l'aggiornamento del sito con i dati previsti per l'amministrazione trasparente.

9. Codice etico e di comportamento

La società si è inoltre dotata di un Codice Etico, che contiene i principi ispiratori dell'agire della stessa società ai fini della prevenzione dei cosiddetti "reati contro la Pubblica Amministrazione" e di situazioni di "cattiva amministrazione" nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa dalla cura dell'interesse pubblico.

Il Codice esprime altresì impegni e responsabilità etici che devono essere adottati anche da coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con la Società.

Il Codice è stato oggetto di aggiornamento e di nuova approvazione da parte dei soci nel corso dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2025.